

Chiasso

BILANCIO INTERMEDIO

DAI FASTI ALLE SCOPELLE

Cominciato nell'aprile del 2012 sulla scia dei successi mietuti nella precedente legislatura, che hanno permesso al Partito liberale radicale di conquistare la maggioranza assoluta dei seggi in Municipio, il corrente quadriennio amministrativo si è presto trasformato in un percorso irto d'ostacoli per l'Esecutivo. Complice la crisi finanziaria, che ha portato ad una brusca contrazione degli introiti fiscali, soprattutto quelli garantiti dalle banche, il collegio guidato da Moreno Colombo ha cominciato a navigare a vista, dovendosi guardare pure dagli attacchi di un'opposizione viepiù agguerrita. Il fronte degli scontenti, ampliatisi col passare delle settimane, ha ottenuto successi considerevoli, vincendo due referendum nel giro di due mesi e lanciando un terzo contro il progetto TrenHotel, sul quale la popolazione dovrebbe esprimersi il 18 maggio. Segno evidente che a Chiasso esiste una scollatura tra eletti ed elettori, aggravata da alcuni plateali scivoloni del Municipio (dall'assunzione, subito revocata, di un giardiniere catanese fatto passare per residente ma in realtà frontaliere, alla frettolosa demolizione, ordinata con una delibera rivelatasi illecita, del vecchio stabile che ospitava le aule speciali della scuola media, passando dal mandato di consulenza affidato ad un professore italiano dimorante in una casa del sindaco). Capo dell'Esecutivo che, subito dopo le rivelazioni del CdT su quest'ultimo caso, nel novembre scorso ha annunciato di non volersi ricandidare nel 2016 a Chiasso. Attorno ad un provvedimento necessario ma doloroso si sono compattati tutti i movimenti politici, che in febbraio hanno aumentato di cinque punti il moltiplicatore di imposta, portandolo all'87%. Una misura urgente per evitare il tracollo delle finanze cittadine. Nonostante gli stenti, qualche segnale incoraggiante giunge dai progetti di rilancio presentati da rinomati partner istituzionali e dai privati. Spiccano, tra questi, il previsto insediamento, nell'area della stazione FFS, della Scuola d'arti e mestieri della sartoria e della Scuola superiore di tecnica dell'abbigliamento e della moda e la realizzazione di un complesso residenziale per over 55 in via Comacini.

«Dopo errori e inciampi, necessari dei correttivi»

Il sindaco risponde a critiche e accuse difendendo l'Esecutivo. Il referendum? «Uno strumento democratico fondamentale»

PATRICK COLOMBO

Il signor sindaco, tre referendum lanciati in meno di un anno, due dei quali già premiati da successo, se non sono un record poco ci manca. Sono la conseguenza di tanti errori commessi dal Municipio o figli della mania di protagonismo di qualche vostro strenuo oppositore?

«È necessario chiarire da subito che, dopo le ultime elezioni comunali, le forze all'interno dell'Esecutivo sono mutate e il PPD dopo anni di presenza, anche con due membri, per decisione della popolazione non è più rappresentato. Si tratta di tre referendum completamente diversi l'uno dall'altro. 1. terreno AGE (di tipo amministrativo/finanziario): la contraddizione giuridica continuerà ad esistere, infatti sul terreno comunale è presente il magazzino di AGE S.A. 2. variante P.R. (pianificatorio): il terreno privato di Seseglio - fortemente inquinato - già oggi edificabile rimarrà ancora per anni pieno di rovi e sterpaglie. 3. TrenHotel: è un progetto particolare (anche per questo motivo troviamo una certa diffidenza) ed è stato inserito nel piano degli investimenti del quadriennio. Mi fa piacere che trovi diverso consenso tra i giovani. Per il resto il referendum è un nostro strumento democratico fondamentale che porta a far decidere la popolazione in via definitiva e di questo dobbiamo andar fieri in quanto non in tutti i Paesi esiste questo tipo di democrazia».

Alcuni inciampi - dall'assunzione, subito revocata, di un giardiniere catanese non residente a Chiasso, contrariamente a quanto inizialmente dichiarato dal Municipio, all'incarico ad un consulente italiano domiciliato in una casa di sua proprietà - ci sono stati. Quanto hanno pesato sull'operato del Municipio e sulla sua decisione di non ricandidarsi nel 2016 a Chiasso?

«Dagli errori e dagli inciampi come dice lei si traggono gli elementi per portare i correttivi laddove risultano necessari nell'operato, sempre più complesso, dell'amministrazione cittadina. Sarebbe stolto anche minimamente pensare di avere un atteggiamento di "non ti curar di loro, guarda e passa", quindi questo genere di inciampi ha permesso, dove necessario, di apportare i dovuti correttivi. Riguardo alla mia prossima candidatura, molto probabilmente non intendo sollecitare un ulteriore mandato dopo il 2016 (ma chissà!). Per ora continuo ma soprattutto, continuiamo, a lavorare



SERENO Le difficoltà non intaccano l'ottimismo del sindaco. (Foto Maffi)

con impegno per la collettività e poi per il resto vedremo».

Ora il dibattito si focalizza sul progetto TrenHotel. Serve veramente per dare a Chiasso un'immagine di meta turistica che non ha mai avuto? Si giustifica un investimento milionario dell'ente pubblico (Comune, Cantone, ERS, AGE ecc.) per questo progetto in un momento in cui i cittadini vengono chiamati alla cassa con un aumento delle imposte?

«Sorrìdo perché mi torna alla memoria: "Quando fu costruita, si registrò una certa resistenza da parte del pubblico, in quanto si pensava che sarebbe stata una struttura poco valida esteticamente". Sicuramente sa a quale monumento mi riferisco. Lungi da me, qualsiasi paragone non sarebbe adatto. Come non capisco dove nasca l'idea di Chiasso come meta turistica. Non confonda le idee, non è Chiasso che deve diventare meta turistica ma la nostra regione: a Chiasso si potrà pernottare e avere a disposizione i servizi necessari. Si tratta di un'opportunità che occorre cogliere perché legata ad un avvenimento di portata internazionale; e come se lei le chiedesse ad una regione dove si svolgono le Olimpiadi se ha senso costruire infrastrutture a 50 chilometri. In ogni caso, come correttamente sottolineato, è un progetto condiviso da altri enti pubblici fra i quali alcuni Comuni. Non esiste nessuna correlazione tra il progetto TrenHotel e il moltiplicatore come si vuol far credere. L'investimento netto a carico del Comune richiesto, grazie a contributi e sussidi, è di 300.000 franchi (come indicato nel titolo del messaggio municipale) con un'occupazione del 30%. Inoltre 300 franchi per scompartimento (che potrà anche essere ridotto) che dispone di 6 letti».

In generale, non si è seguita, come le imputa qualcuno, una linea politica basata su proclami populisti, magari se acccontentare qualche alleato, dimenticando le reali necessità della cittadinanza?

«Lavoro con il motto "agire bene e non temere". Ritengo di essere molto vicino alla popolazione e a disposizione per ogni tipo di tematica e così intendo fare anche per il resto della legislatura. Quindi si deve rispondere con i fatti: la conclusione della prima tappa della riqualifica del quartiere Soldini, il risanamento di molti edifici pubblici (uffici stabile in-

dependenza, servizi sociali (ex polizia), scuola dell'infanzia di Pedrinete, ex Cop di Pedrinete, palazzo comunale, stabile ex Fondazione Pagani), intervento ai tunnel via Dunant e via Rampa, implementazione dell'illuminazione pubblica a risparmio energetico, promozione del fotovoltaico, impostazione della riorganizzazione del centro raccolta rifiuti, sostegno al miglioramento del trasporto allievi in sicurezza (cinture), nel sociale/formazione: continuazione del progetto sportello lavoro giovani, gli stage estivi per i ragazzi di scuola media, implementazione progetti Macondo e Mentoring e ora con Mendrisio si sta valutando l'inserimento della figura dell'operatore di strada a livello regionale, il progetto di nuove aule speciali per le scuole medie. A breve verranno presentati due nuovi progetti: alloggi per cure palliative presso la CPA e la sistemazione del centro giovani con l'inserimento di altre attività già presenti sul territorio».

In un momento in cui pure alcune iniziative private stentano, basti pensare al Centro Ovale, da chi o che cosa deve passare il promesso rilancio della cittadina?

«Se si vuole prendere come esempio il Centro Ovale credo che il tutto si traduca in miopia o pregiudizio. Comunque per

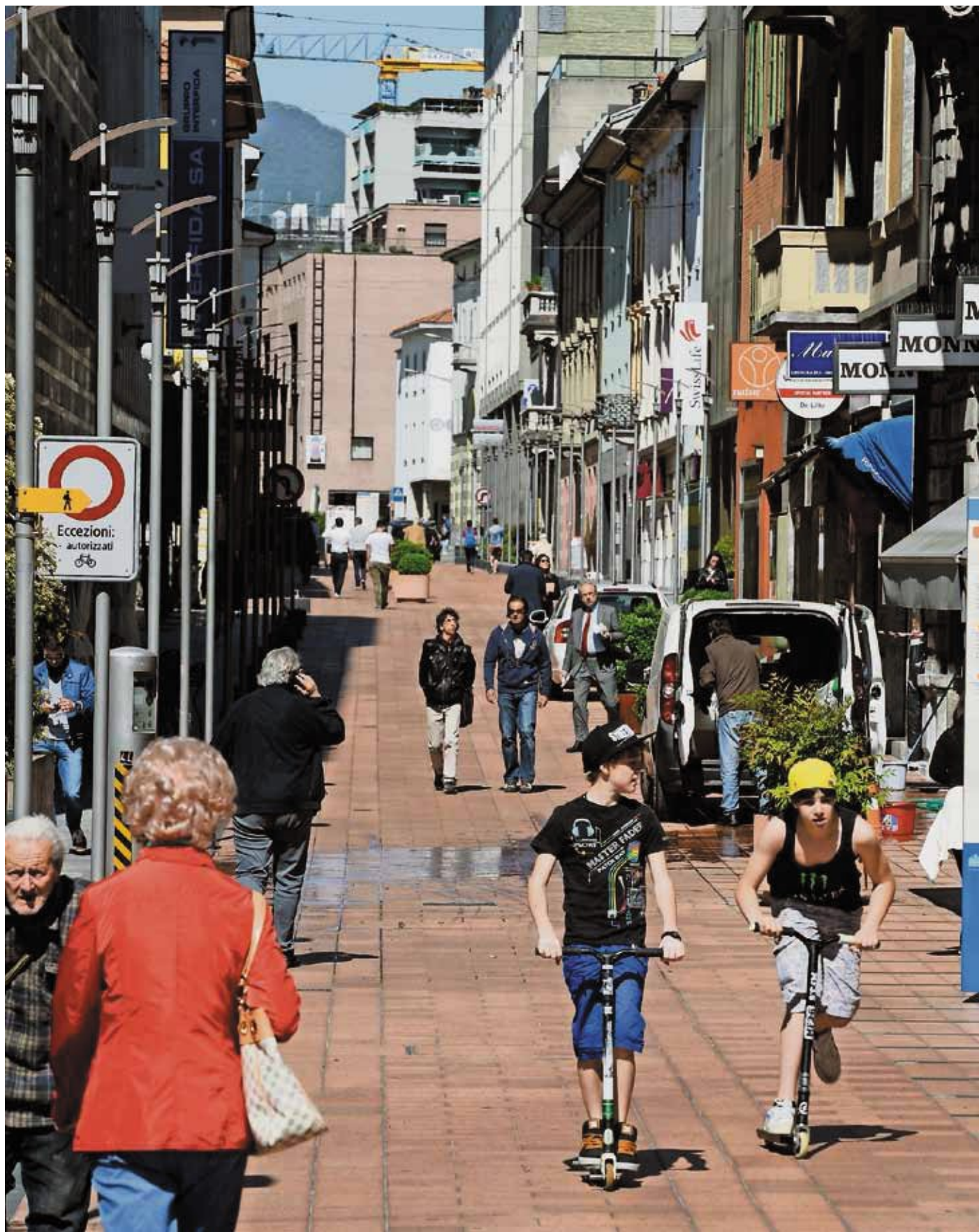
una semplice questione di par condicio si dovrebbe anche parlare delle iniziative private che stanno avendo risultati oltre gli obiettivi iniziali. Ma perché non si parla mai del Centro medico su corso San Gottardo, che a luglio aprirà una sede analoga a Lugano e viene sempre più apprezzato da utenti e dalla cittadinanza e che nel contesto medico/specialistico Chiasso ha visto crescere negli anni grazie a medici che hanno creduto nel nostro Comune? O della prossima entrata in borsa a Zurigo di Bravofly, oppure dei

IL SONDAGGIO

Ti fidi di questo Municipio?

Partecipa al nostro sondaggio sul sito www.corriere.ch. Una volta chiuso, i risultati definitivi verranno pubblicati nelle pagine del Mendrisiotto del Corriere del Ticino

www.corriere.ch/K105274



250 appartamenti in costruzione sul territorio comunale? Si rileva che dal 2011 la popolazione di Chiasso aumenta annualmente di 100 unità. Inoltre stiamo attendendo il progetto definitivo "over 50" sul terreno Comacini, quello sulla proprietà ex Branca, quello presso la stazione FFS con l'arrivo della scuola tecnici di abbigliamento, anche lo stesso Cantone intende spostare alcuni servizi medico-sociali nel centro cittadino. Se tutti questi progetti avran-

no successo e se partiranno con maggiore incisività i lavori del PTM possiamo pensare ad una Chiasso 2020 completamente ridesegnata. Penso inoltre che l'attività dell'Associazione del promovimento economico di Chiasso - che dovrà continuare anche in futuro - ha portato ad un'importante riduzione di spazi per uffici vuoti ed ora, come indicato dal direttore dell'UTC, abbiamo superfici complessive che è possibile ritenere di normale turn-over».

no successo e se partiranno con maggiore incisività i lavori del PTM possiamo pensare ad una Chiasso 2020 completamente ridesegnata. Penso inoltre che l'attività dell'Associazione del promovimento economico di Chiasso - che dovrà continuare anche in futuro - ha portato ad un'importante riduzione di spazi per uffici vuoti ed ora, come indicato dal direttore dell'UTC, abbiamo superfici complessive che è possibile ritenere di normale turn-over».

Eventi I fantasmi non esistono «Rianimeremo la cittadina»

Proposte e manifestazioni per ripopolare le strade del centro

LIDIA TRAVINI

Spesso accusata di essere una città fantasma, Chiasso non vuole darsi per vinta e cerca con convinzione di rianimare le sue vie coinvolgendo la popolazione nelle attività proposte nel corso dell'anno. Lo spirito d'iniziativa e l'intraprendenza sono le caratteristiche che animano il comitato recentemente rinnovato del Gruppo Commercialisti di Chiasso che prova a fare del suo meglio con quello che ha a disposizione. I commercianti cercano così di sfruttare a loro vantaggio ciò che spesso nella cittadina è oggetto di critica, come la chiusura al traffico di corso San Gottardo. «Il Corso è chiuso al traffico e questo può essere sfruttato come un vantaggio - esordisce Stefania Silva, vicepresidente del gruppo commercianti - . L'assenza di vetture consente ad esempio alle mamme con le carrozzine, ai bambini e agli anziani di passeggiare in sicurezza. Questa tranquillità può essere sfruttata creando interesse e attirando la gente nel centro». Suscitare l'interesse delle persone e portarle nelle vie della cittadina è dunque l'obiettivo di chi in Chiasso ha investito e crede. Lo stesso spirito d'iniziativa dei commercianti è vivo anche nei ragazzi che frequentano il centro giovani. Aperto dal martedì al venerdì e la domenica ogni due settimane, il centro è frequentato regolarmente da una ventina di adolescenti, che raddoppiano in casi di eventi parti-

colari. «Gli adolescenti sono molto attivi - ci spiega Bettina Matern, responsabile del centro giovani - . Hanno molte idee e vogliono realizzarle. È proprio grazie alla loro intraprendenza che da 4 anni organizziamo ad esempio, insieme ad altri centri del Mendrisiotto, l'evento Officina Hip-Hop, una festa dedicata a questo stile musicale che coinvolge centinaia di giovani ad ogni edizione. Durante l'estate, grazie all'iniziativa di alcuni ragazzi volenterosi, proponiamo anche una settimana dedicata interamente alla cultura Hip-Hop». La flessibilità e l'intraprendenza sembrano essere le caratteristiche principali di queste generazioni che, grazie alle loro iniziative, si coinvolgono nella vita della cittadina. «I ragazzi sono molto volenterosi - conferma Matern - . Collaborano, creano legami e propongono progetti. Gli adulti sono spesso molto più intolleranti, sempre pronti a polemizzare ad esempio quando alziamo un po' troppo la musica». Appare ricca l'agenda degli appuntamenti promossi dai commercianti. Lo scorso sabato ha avuto luogo la tradizionale caccia all'uovo di Pasqua, che ogni anno anima le vie del centro. Le uova sono nascoste nelle vetrine dei diversi negozi, solo alcune sono vincenti, è compito dei bambini scovarle e sperare di trovare quelle fortunate. «È un modo per portare le persone all'interno dei commerci, per coinvolgerli» spiega Silva. Un problema con cui è confrontata

la cittadina è l'assenza di vita durante il fine settimana. «Durante il weekend la città si svuota - conferma Federico Rossi, gerente di un noto bar del centro - . Questo rende l'apertura domenicale di bar e ristoranti quasi impossibile, economicamente insostenibile». La tendenza è confermata da Silva: «Nei giorni lavorativi ci sono molte persone che girano per il centro. Il sabato però le vie si svuotano, il pomeriggio in particolare spesso è desolato. Per questo molte nostre iniziative si tengono di sabato, per dare vita a Chiasso e rilanciarla anche durante il weekend». «La moda in movimento» si terrà sabato prossimo, il 26 aprile, e proporrà sfilate, eventi di ballo, musica e intrattenimenti vari. «Chiasso Sport» sarà invece sabato 13 settembre. Le manifestazioni ci sono e la risposta della gente è sempre positiva. La settimana del carnevale, il mercato del venerdì o il Midnight sport che coinvolge i ragazzi il sabato sera in palestra sono solo degli esempi. I commercianti cercano di proporre attività che possano valorizzare le qualità del posto. «Cerchiamo di motivare le persone. In caso di eventi la gente si attiva. Possiamo offrire servizi unici qui a Chiasso, molto distanti dal modello impersonale e anonimo della vendita nei centri commerciali. Qui siamo personali, conosciamo i nostri clienti, li consigliamo, parliamo con loro, li coccoliamo». Un po' meno ottimista Rossi: «Le manifestazioni sono molte, è vero che c'è spirito d'iniziativa, attirare le persone per un evento unico però non serve a molto. Sono convinto che per movimentare il centro dobbiamo focalizzarci su un target preciso e proporre un'offerta coerente e continua».

LA PAGELLA DI DUE EX CONSIGLIERI DI STATO

PIETRO MARTINELLI



Il periodo d'oro di Chiasso termina negli anni Novanta. Le banche si spostano a Lugano (perdita per il Comune di oltre 3 milioni con il moltiplicatore che tra il 1991 e il 1996 sale dal 75% al 95%), la stazione passeggeri da «internazionale» diventa una stazione qualunque, le operazioni relative alle merci, per cui Chiasso era sede privilegiata di tutte le più importanti case di spedizione, si svolgono altrove e, nel frattempo, Mendrisio gli ruba la scena almeno per l'aspetto di un (disordinato) dinamismo. Chiasso ha tentato invano la via della fusione con Morbio e Vacallo nel 2007. Il progetto di «piano tecnologico del Faloppia» (150.000 mq) che doveva favorire l'insediamento di imprese innovative ha invece favorito l'arrivo di colossi nel campo della logistica con spreco di terreno e occupazione di mano d'opera frontaliere. Una situazione che, «mutatis mutandis»,

Chiasso ha in comune con Mendrisio e che è stata denunciata da molti proprio in occasione del dibattito sulla così detta «immigrazione di massa». Almeno per questo aspetto, quel dibattito sembrerebbe aver fatto riscoprire ai ticinesi quanto scarso e prezioso sia il nostro suolo. AlpTransit a sud di Lugano è ancora molto lontana per cui il futuro di Chiasso potrebbe ripartire, come ha sostenuto recentemente Marco Ferrazzini, dalla riconversione e gestione in collaborazione con le FFS di tutte quelle aree vastissime occupate da binari oggi desolatamente vuoti. Le Officine FFS di Bellinzona insegnano. Chiasso può vantare una politica culturale vivace e interessante. Forse varrebbe la pena, in quell'ambito, di discutere anche di questi problemi.

MARINA MASONI



La frontiera ha fatto la storia, le fortune e anche i guai di Chiasso. Paradossalmente, anche nell'Europa che si è maggiormente unita, ridimensionando il ruolo e il peso delle barriere statali, il confine condiziona molto la situazione e le potenzialità del Comune. Rischi e opportunità. Il cittadino oggi sente molto di più i rischi: lo ha detto, lo ha urlato, il 9 febbraio con il voto sull'immigrazione: una barriera abbassata sulla libera circolazione. Una parte del mondo politico, economico, culturale vede invece di più le opportunità e lavora quotidianamente, con impegno e creatività, per trasformarle in realtà. Gli amministratori di una cittadina come Chiasso si trovano ad operare oggi tra questi due fuochi, in un contesto non ideale: pensiamo alle tensioni politiche

derivanti dall'esclusione del PPD dal Municipio nelle elezioni di due anni fa, o alla difficile situazione delle finanze comunali a causa soprattutto delle ripercussioni della crisi bancaria sul gettito fiscale (e anche, va pur detto, dei riversamenti di oneri dal Cantone). Può essere percepito come un luogo comune dire che, soprattutto in contingenze come queste, Esecutivo e Legislativo, senza reprimere né svuotare la necessaria dialettica, dovrebbero puntare ad un'azione molto più collegiale. Collegialità interna, prima di tutto, al Municipio, ma anche tra Municipio e Consiglio comunale. Litigare su un confine che ora spaventa e preme sul mercato del lavoro è pericoloso: si rischia di perdere i treni del futuro. La battaglia attorno al TrenHotel è un bel simbolo della Chiasso odierna.

IN BREVE

Popolazione: 8.142
Km²: 5,3
Municipio: Moreno Colombo (sindaco, PLR), Stefano Camponovo (vicesindaco, PLR), Bruno Arrigoni (PLR), Roberta Pantani Tettamanti (Leg), Patrizia Pintus (US).

social

Come la pensi?
Partecipa alle discussioni sui social network, lasciando un messaggio sulla pagina Facebook del Corriere del Ticino Online o usando l'hashtag #cdtchiasso su Twitter

#cdtchiasso